

**Pec Direzione**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**Da:** daniel.gallina@postacertificata.gov.it  
**Inviato:** mercoledì 5 novembre 2014 13:39  
**A:** DgSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Cc:** protocollo@pec.comune.calcinato.bs.it; protocollo.prefbs@pec.interno.it  
**Oggetto:** Osservazioni alla procedura di VIA progetto TAV  
**Allegati:** osservazioni VIA TAV Calcinato.pdf

E.prot DVA-2014-0036484 del 07/11/2014

Si allegano osservazioni in merito alla procedura di VIA del progetto TAV (lotto funzionale Brescia-Verona).



Dott. Mariano Grillo  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti  
Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Gian Luca Galletti  
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

p.c. Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace  
Prefetto di Brescia

p.c. Sig.ra Marika Legati  
Sindaco di Calcinato

**OGGETTO: Osservazioni al progetto LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO – VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA – VERONA” (INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L’ART. 1 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 2001, N. 443 – LEGGE OBIETTIVO)**

Egredi Rappresentanti del Ministero dell’Ambiente,

**Premesso** che il Comune di Calcinato è già fortemente penalizzato dalla presenza in loco d’infrastrutture; ferrovia, autostrada, Strada Statale 11, tangenziale est Brescia con una forte presenza quotidiana di camion e autovetture;

**Premesso** che nel Comune di Calcinato sono presenti discariche non solo d’interesse comunale ma anche provinciale e che i comuni limitrofi hanno inoltre posto le loro a confine del nostro territorio;

**Premesso** che da anni i comitati ambientali e i cittadini di Calcinato hanno richiesto all’Amministrazione Comunale l’urgenza di una rilevazione sanitaria territoriale perché molte sono le malattie collegati a fonti d’inquinamento e che la stessa si è attivava per la rilevazione della qualità dell’aria che sulla base dei dati forniti presenta già delle situazioni di non conformità;

**considerato** che il progetto definitivo relativo alla costruzione della linea ferroviaria AC/AV tratta Milano-Verona lotto funzionale Brescia-Verona è già vecchio di oltre vent’anni e che la valutazione d’impatto ambientale effettuata dell’opera risale addirittura all’anno 2003;

**considerato** che il Comune di Calcinato sarà fortemente interessato al passaggio della nuova linea ferroviaria e della Bretella di collegamento con Brescia e che la cittadinanza si è mobilitata più volte contro questa nuova infrastruttura;

**Preso atto del RAPPORTO AMBIENTALE VAS DEL PGT** il quale prevede che " *il passaggio della TAV nel territorio di Calcinato ha ricadute in molteplici e diverse componenti ambientali.*

*Corre in gran parte del suo tracciato parallela all'autostrada A4, ma per le sue caratteristiche funzionali non ne segue il profilo altimetrico. Ne risulta una notevole complicazione degli attraversamenti, di una fascia infrastrutturale non solo di ragguardevole ampiezza, ma anche di una certa altezza.*

*Per quanto i progettisti si siano impegnati a ricucire tutte le connessioni, le conseguenze sulla mobilità lenta all'interno del comune sono molto più gravi di quanto potrebbe apparire: ponti troppo alti e rampe lunghe e ripide scoraggiano pedoni e ciclisti e comportano di fatto un trasferimento della mobilità da ciclopedonale a automotociclistica.*

*Il dato acustico ha nelle abituali mitigazioni implicazioni assai gravi sul paesaggio: i pannelli fonoassorbenti, per quanto si cerchi di mimetizzarli con coloriture di dubbio effetto, determinano di fatto l'aggravio dell'impatto visivo dell'infrastruttura.*

*Andrà valutata con cura l'efficacia delle barriere acustiche, per quanto alte fino a 5 metri sugli edifici posti sulle colline o su terreni comunque rialzati rispetto al piano d'imposta delle barriere stesse anche tenendo presente le diverse tipologie e velocità dei convogli che percorreranno le linee: un treno passeggeri che transita ad oltre 200km/h ha effetti diversi da un lungo convoglio merci notturno che transita a velocità inferiore, prolungando così il segnale acustico. Infine non sembra corretto utilizzare gli edifici esistenti per ostacolare il diffondersi del rumore.*

*Non vanno sottostimati gli effetti elettromagnetici (radiazioni ionizzanti e non) che possono avere una fascia di sicurezza anche di 400 metri per lato, le conseguenze di eventuali vibrazioni indotte dal passaggio dei treni e tutte altre componenti ambientali che possano venire sollecitate.*

*Se il solo rispetto della normativa delle diverse componenti ambientali porta comunque a risultati nel paesaggio simili alla tratta Novara -Torino della TAV già ultimata, è opportuno in un'area densamente abitata in fregio ad una valle fluviale e ad un sistema di colline moreniche, affrontare l'intera questione dell'attraversamento*

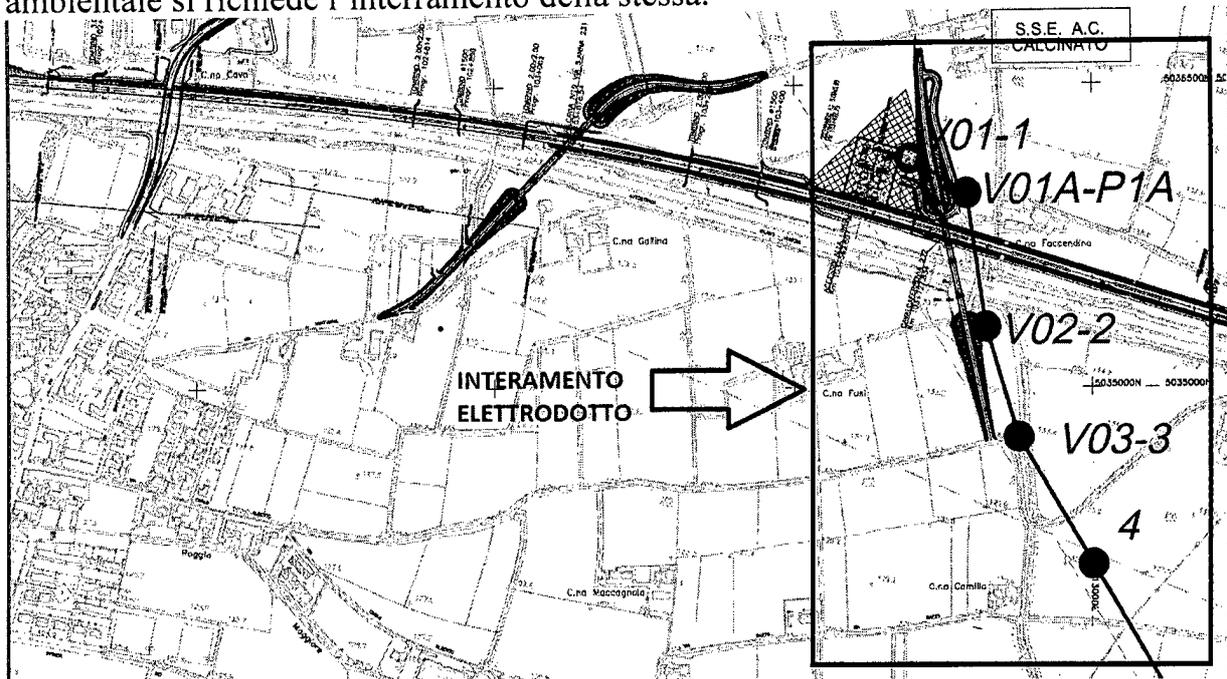
*con un progetto di paesaggio complessivo anziché tentare di risolvere le varie problematiche caso per caso così come si presentano lungo la linea.*

*Si verrebbe così a ridefinire il margine settentrionale dell'abitato del capoluogo e di Calcinatello razionalizzando gli attraversamenti e ricomponendo le con questi le forme del paesaggio tra urbanizzato, fascia infrastrutturale, area collinare e bassa valle del Chiese. La necessità di un intervento di paesaggismo all'altezza della situazione sembra ancora più urgente tenendo conto delle dinamiche insediative in corso nella metropolitana bresciana e maggior ragione a Calcinato dove l'impatto della TAV si somma a quelli dell'autostrada A4 e delle cave e delle discariche".*

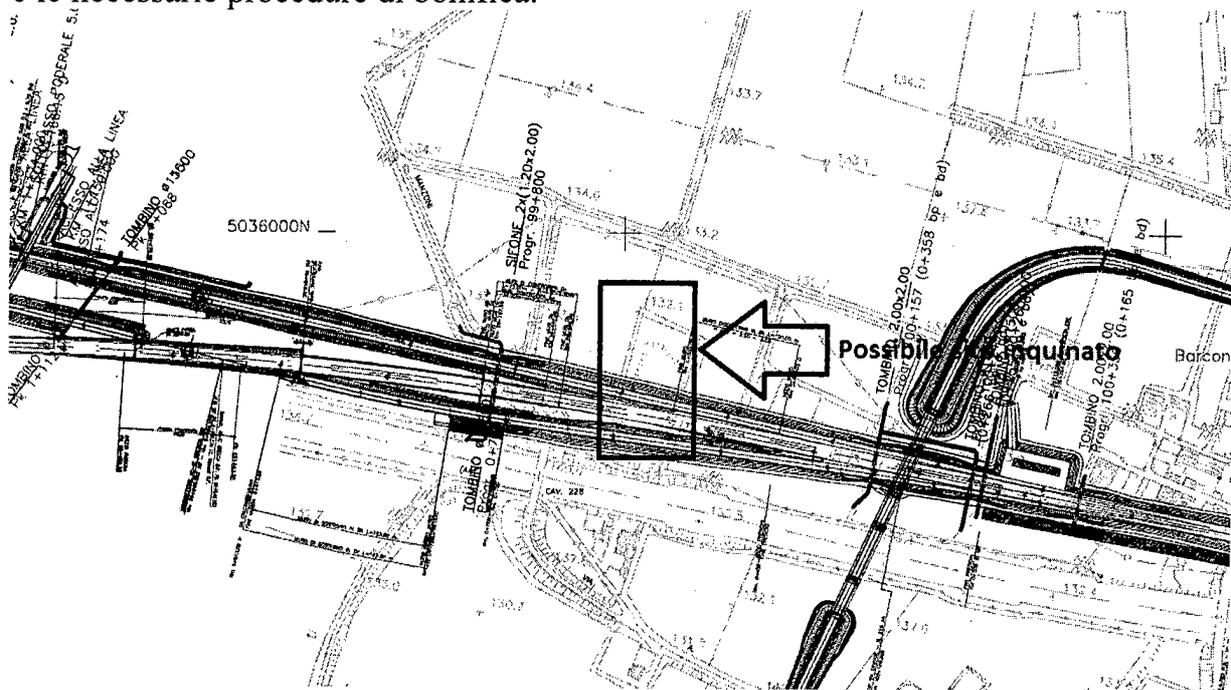
*(fonte: <http://www.comune.calcinato.bs.it/allegati/allegato%201.pdf>)*



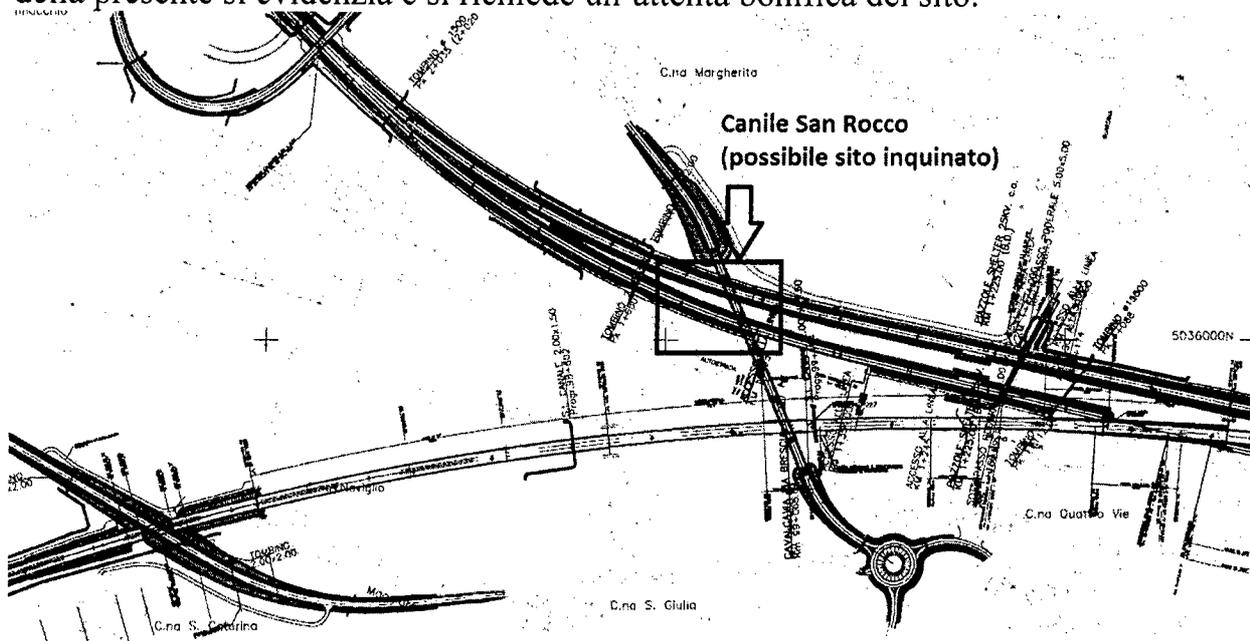
4) Per quanto concerne la realizzazione dell'elettrodotto (linea A.T. 132 Kv localizzata tra i Comuni di Calcinato e Lonato) al fine di un miglior inserimento ambientale si richiede l'interramento della stessa.



5) Si comunica inoltre che all'altezza del km 100 è presente una cava denominata **Cava Signoria**, nella quale in anni passati sono stati smaltiti abusivamente prodotti con marchio Bayer; si richiede pertanto attenta verifica dei prodotti in essa depositati e le necessarie procedure di bonifica.



6) All'altezza del km 1+600 della Bretella di collegamento Brescia Est, all'intersezione tra la stessa e il cavalcavia di Via Brescia, in Via Gavardina vi è la sede del canile San Rocco. Negli anni passati la zona sottostante è stata oggetto di smaltimento abusivo di sostanze derivanti dalla lavorazione di idrocarburi. Anche della presente si evidenzia e si richiede un'attenta bonifica del sito.



7) I sottoscritti chiedono inoltre di minimizzare i danni dell'area di cantiere evitando lo spostamento dell'autostrada A4 durante la realizzazione della Galleria Calcinato 1 e l'esecuzione della stessa mediante scavo sotterraneo per i notevoli danni che saranno arrecati.

8) Nel progetto è escluso ogni riferimento alle opere di ripristino della viabilità comunale utilizzata dai mezzi d'opera quando finiranno i lavori. Si richiede che in fase progettuale sia presente un programma di ripristino.

9) Si richiede la valorizzazione del tessuto agricolo adiacente alla linea e la realizzazione di fasce boschive di 15-30 metri ai lati del tracciato.

10) Si pone inoltre alla vostra attenzione la valutazione della realizzazione delle fermate di Brescia e di Verona **che sono non comprensibili al progetto denominato AV/AC**. Come ben sapete, considerando che il treno alta velocità richiede più 30 km per raggiungere da fermo, la velocità massima, e che servono almeno altri 15 km per la frenata, **NON E' VANTAGGIOSO** realizzare il collegamento ad alta velocità tra le due città. Per questo motivo si chiede tassativamente di valutare la **non realizzazione la Bretella di collegamento** Brescia Est. Si ricorda che erano state suggerite alternative per la fermata a Brescia tramite la **PARMA BRESCIA** che dovrà essere ancora realizzata con approvazione di molti enti interessati all'opera.

Egregi Signori, ringraziandovi per l'attenzione che vorrete dare a quanto da noi evidenziato nella presente siamo a chiedere e ci affidiamo al vostro **senso di responsabilità** per la **revisione e rivalutazione urgentissima** del progetto in oggetto del quale siamo certi che l'Italia e gli Italiani in questo momento non abbiano necessità. I fondi stanziati per l'opera a nostro parere dovrebbero essere utilizzati per migliorare il servizio della ferrovia esistente la quale secondo studi recenti, consentirebbe ancora un notevole sviluppo ferroviario con possibilità di incremento sia del trasporto merci sia del trasporto passeggeri.

**Come cittadini saremo tutti responsabili se ancora una volta per interesse di alcuni acconsentissimo a una nuova devastazione del territorio a scapito delle generazioni future senza aver valutato possibilità e soluzioni migliori.**

Cordiali saluti.

Calcinato, 31 ottobre 2014

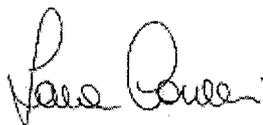
Daniel Gallina



Chiara Botticini



Laura Corsini



Cristina Tosi

